

SOLMAR news

Notiziario bimestrale SOLMAR NEWS - Anno VII n° 30 Marzo - Maggio 2018
Proprietà SOLMAR Loc. Casone Scarlino (Gr) email: segreteria@solmine.it
Registrato presso il Tribunale di Grosseto gennaio 2018 - Direttore responsabile: Silvano Polvani



“Non pensiamo alla fabbrica migliore del mondo ma alla fabbrica migliore per il mondo”. È su questo modello di industria che si concentra il gruppo dirigente della Sol.Mar. Ad interpretare

e esplicitare il pensiero è l'ing. Luigi Mansi, presidente della Nuova Solmine. La fabbrica del futuro – è il suo pensiero – impone un cambio di mentalità e di modo di lavorare. In questa direzione va anche la recente strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, primo passo per declinare a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'agenda 2030 adottata nel 2015 dall'ONU. Una direttiva nella quale si intende disegnare una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso e imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro paese. Dobbiamo guardare – prosegue l'ing. Mansi – a quel documento che definisce gli obiettivi per un uso efficiente delle risorse e dei modelli di produzione, cercando di mantenere la competitività del sistema produttivo. È indubbiamente – continua l'ing. Mansi – una grande sfida che dobbiamo saper raccogliere, e che costringe tutti a ripensare il modo di consumare e fare impresa, ma nel contempo rappresenta il

CON LO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO

CONSIDERAZIONI
DELL'ING. LUIGI MANSI

nostro futuro, la realizzazione di un progetto che abbia al centro la sostenibilità economica, sociale e culturale.

Sfide strategiche per le nuove generazioni, un modo di pensare l'economia legando competitività e qualità della

vita. C'è un mondo industriale e culturale in movimento, dopo gli anni della crisi, come imprenditori – osserva l'ingegnere – non possiamo rimanere a guardare, fermi nelle azioni che ci hanno caratterizzato nel passato, ma dobbiamo porgere lo sguardo verso nuovi e migliori equilibri che abbiano al centro la qualità dell'economia che richiami la sperimentazione di nuove tecnologie, dando così impulso alla ricerca e all'innovazione tanto da consolidare la modernizzazione e la competitività dell'industria.

Sicuramente importanti le riflessioni che l'ing. Mansi suggerisce, è compito di tutti raccoglierle, con fiducia e intelligenza, e nella consapevolezza che ognuno dovrà fare la sua parte ad iniziare da noi consumatori nel rimuovere vecchie abitudini troppo spesso orientate all'utilizzo delle risorse senza attenzione agli sprechi incuranti del fatto che il mondo ci è stato dato in usufrutto col compito di consegnarlo anche migliore alle generazioni successive.

La sicurezza al centro

Quest'anno sarà caratterizzato dalla fermata di manutenzione degli impianti di produzione di acido solforico e di energia elettrica. Il periodo di manutenzione inizierà a metà Agosto e si protrarrà per un mese e mezzo. Le lavorazioni riguarderanno, come di consueto, buona parte dei settori operativi dell'impianto, ma l'attenzione sarà rivolta alla sostituzione integrale della torre assorbente secondaria. Alla luce di quanto accaduto in quest'ultimo periodo, dell'esperienza maturata e del grado di attenzione che caratterizza da sempre le attività nello stabilimento, particolare attenzione verrà concentrata sugli aspetti di salute e sicurezza. La fermata di Stabilimento sarà gestita secondo il Titolo IV del testo unico sulla sicurezza. Questa parte del D.Lgs. 81/08 riguarda i cantieri temporanei o mobili. Con la scelta di far ricadere tutte le lavorazioni inerenti la fermata all'interno di questo Titolo si riuscirà ad ottenere un controllo ancora più stringente sulle varie fasi lavorative che compongono tutta manutenzione dell'impianto. In questo modo, oltre al controllo documentale effettuato su tutte le Imprese che prenderanno

parte alla fermata, nel quale si monitorerà la relativa idoneità ad eseguire le lavorazioni affidate, si riuscirà ad ottimizzare le tempistiche in cui poter svolgere le diverse attività, senza che queste interferiscano le une con le altre. Verranno effettuate riunioni di coordinamento con i Datori di Lavoro ed i capo cantiere delle Imprese, nonché, con i funzionari della USL ed i Preposti Nuova Solmine, al fine di condividere ed illustrare quanto riportato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). Tale documento, come previsto dal D.Lgs. 81, viene normalmente predisposto dal Committente, inviato alle Imprese e contiene i "diktat" da seguire per effettuare le lavorazioni in sicurezza. Il documento dovrà essere preso poi come linea guida su cui costruire e redigere i diversi Piani di Sicurezza (POS) che le Imprese dovranno predisporre in risposta. Quest'ultimo documento dovrà quindi essere valutato da Nuova Solmine e conterrà l'analisi dei rischi effettuata sulle lavorazioni specifiche delle Imprese. Dovrà essere inoltre nominato un Coordinatore, sia in fase di Progetto, che in fase di Esecuzione che vigilerà circa la conformità con la

Continua a pag. 5

Il valore della formazione

La Sicurezza e la Salute dei lavoratori non dev'essere considerata come un aspetto a se stante, ma come parte integrante degli altri obiettivi aziendali, come lo sviluppo economico e gli ampliamenti industriali e di mercato, la ricerca di nuovi modelli di organizzazione, la formazione e l'aggiornamento. Condividere le proprie intelligenze ed esperienze, lavorando insieme nella ricerca del raggiungimento di obiettivi partecipati e condivisi,

sono alla base della stessa crescita del gruppo Solmar. La scelta del gruppo è sempre stata di mettere al primo punto della propria azione sicurezza e qualità. Questo ha permesso di crescere creando così un vero feeling nelle diverse funzioni aziendali, dalla gestione delle risorse, alla gestione della qualità, attraverso quella del commerciale permettendoci di creare un gruppo molto omogeneo ed unito. Una volta si diceva che le aziende crescevano con piedi di argilla, si formavano senza sviluppare una struttura forte dell'impresa; oggi, possiamo dire che la sicurezza costituisce una radice fondamentale per la crescita della nostra società.

La sicurezza è, infatti, al centro del nostro comportamento, sottolinea che ci porta a condividere specifici momenti di formazione all'interno dei quali il confronto è presente, instaurando un rapporto di dialogo forte. Il dialogo rimane fondamentale alla crescita di ognuno. Ciascuno si forma nella consapevolezza di essere attore e protagonista dell'azienda.



Ing. Gabriele Pazzagli

16° Conferenza nazionale dei coordinatori di Responsible Care

L'ing. Gabriele Pazzagli eletto vice presidente nel comitato di gestione nazionale

La 16^a Conferenza dei Coordinatori di Responsible Care, tenutasi recentemente a Brindisi, ha evidenziato ancora una volta il ruolo fondamentale dell'industria chimica per lo sviluppo sostenibile, anche a livello locale. Responsible Care è il Programma volontario per la tutela di salute sicurezza e ambiente, coordinato in Italia da Federchimica la Federazione nazionale dell'industria chimica.

“Responsible Care è un'eccellenza nel panorama industriale; perché è un modo unico, etico e sostenibile di lavorare e creare nel contempo cultura d'impresa” ha commentato Gerardo Stillo, Presidente del Programma Responsible Care. “Grazie al Programma, fin dal 1992 abbiamo intrapreso un percorso che ci ha permesso di diventare un settore d'eccellenza nella responsabilità sociale d'impresa”.

Parlando di chimica si registrano risultati concreti in continuo miglioramento.

La chimica è un settore sicuro, tra i migliori in quanto a prestazioni su sicurezza e salute tra quelli manifatturieri e con risultati in continuo miglioramento.

La chimica ha ridotto il suo impatto sull'ambiente in maniera significativa:

-62% di gas serra, -95% di altre emissioni in atmosfera e -80% di sostanze inquinanti negli scarichi idrici rispetto al 1990. Il settore è efficiente nell'utilizzo delle risorse a parità di produzione: -26% di petrolio utilizzato per la trasformazione in prodotti chimici; +50% di efficienza energetica (risultato già abbondantemente in linea con gli obiettivi indicati dall'Unione Europea per il 2020 e per il 2030).

L'industria chimica è già orientata allo sviluppo dell'economia circolare: il 44% dei rifiuti prodotti viene riciclato o recuperato. Importanti gli investimenti della chimica nella sostenibilità: ogni anno spende oltre il 2% del proprio fatturato e dedica oltre il 20% dei propri investimenti a sicurezza, salute e ambiente.

Nel giugno del 2017 la 15° conferenza nazionale dei coordinatori di Responsible Care si tenne a Grosseto. In quell'occasione si sottolineò come lo sviluppo economico, sociale ed ambientale è un priorità per le imprese chimiche maremmane, ed in particolare per quelle del polo di Scarlino dove, imprese, lavoratori e loro rappresentanti sono uniti e seriamente impegnati nella responsabilità sociale anche attraverso la promozione del Programma Responsible Care. I risultati sono evidenti: dal 2009 si registrano zero infortuni ai dipendenti diretti, un dato concreto che testimonia la nostra massima attenzione alla sicurezza dei lavoratori.

Con un fatturato di circa 350 milioni di euro, il polo di Scarlino svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo del territorio, impiegando circa 800 persone di cui 400 direttamente.



Innovazione didattica e territorio

Presso la sala Conte Biancamano del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci” di Milano, Federchimica Assobase (l’associazione nazionale delle imprese della chimica di base inorganica e inorganica) e PlasticsEurope Italia hanno organizzato un seminario con workshop su innovazione didattica e territorio con l’intento di realizzare un’alleanza educativa territoriale con i docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie di Milano e Città Metropolitana.

Gli interventi dei relatori hanno presentato i contributi del territorio utili alle competenze degli studenti. I due workshop sono stati un’occasione per approfondire e condividere le esperienze e le implicazioni dell’apprendimento informale.

L’evento si è proposto di realizzare un’alleanza educativa territoriale con i docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie di Milano e città metropolitana.

Un Kit con i materiali e le “istruzioni per l’uso” per insegnare chimica e le materie plastiche sin dalle elementari.

Si chiama “Tinkering” e significa sperimentare la scienza costruendo in maniera creativa, metten-

dosi in gioco, dandosi da fare. Partendo dalla formulazione di ipotesi, per esempio, gli insegnanti hanno prodotto lo slime, il famoso “Skifidol” appiccicoso che spopola fra i ragazzi. Con il gioco si scoprono le reazioni chimiche.

La sintesi del saluto dell’ **ing. Ottorino Lolini presidente di Assobase / Federchimica**

Nel suo saluto ai partecipanti l’ing Lolini ha sottolineato come da tempo Assobase, PlasticsEurope e Federchimica sono impegnate nel miglioramento e valorizzazione del link scuola – lavoro. Ha inoltre esteso un doveroso ringraziamento a tutte le persone che hanno reso possibile questo evento dando continuità a ciò che è iniziato lo scorso anno.

L’innalzamento della crescita economica del Paese, ha proseguito, è possibile solo accrescendo la qualità e le competenze delle persone e per far questo il ruolo della scuola è importantissimo. Mi trovo in sintonia, ha inoltre evidenziato, con quanto recentemente sostenuto dal governo Macron “La diseguaglianza si cura a scuola. Per riattivare l’ascensore sociale è necessario puntare sull’istruzione e dare importanza all’insegnamento delle competenze di base proprio nelle scuole primarie e secondarie”.

Questo è quello che dovremmo programmare anche nel nostro Paese auspicando una maggior autonomia delle scuole nella definizione dei percorsi di istruzione e nell’utilizzo delle risorse finanziarie.

È auspicabile, è stata la sua conclusione, un impegno di tutte le parti sociali a supportare le istituzioni scolastiche al fine di promuovere percorsi utili alla competitività del sistema produttivo ed alla occupabilità dei giovani in contesti lavorativi fluidi.



Antonella Mansi è commendatore

Antonella Mansi è commendatore, ha ricevuto a Grosseto, nel giorno della festa della Repubblica, il diploma dell'onorificenza di grado di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" conferitole dal Capo dello Stato. Cresciuta con la famiglia a Gavorrano è consigliere d'amministrazione e direttore commerciale e logistica di Nuova Solmine. Molti gli incarichi svolti: consigliere di amministrazione di SolBat Srl, presidente della Banca Federico Del Vecchio (Gruppo BancaEtruria), amministratore delegato della Chimica Industriale Gaviol, presidente di Confindustria Toscana (dal gennaio 2008 al dicembre 2011), nel Maggio del 2012 è chiamata da Squinzi a ricoprire l'incarico in Confindustria Nazionale di Vice presidente per le relazioni industriali, prosegue il suo incarico di Vice presidente per l'organizzazione con il nuovo presidente Vincenzo Boccia. Nel settembre del 2013 è nominata presidente della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena. Lascerà l'incarico nel luglio del 2014 dopo aver messo in sicurezza la Fondazione. I senesi la chiamano "Lady Fondazione" avendone imparato ad apprezzare il temperamento e la decisione. E' stata insignita dal Presidente Giorgio Napolitano dell'onorificenza di Cavaliere al Merito



della Repubblica Italiana. Nel 2014 riceve in premio la Mela d'oro per il management, dedicata alla memoria di Marisa Bellisario. Le Mele d'Oro sono donne che hanno raggiunto grandi e importanti traguardi, rappresentano la speranza e il futuro della nostra economia, sono le migliori ambasciatrici nel mondo dell'Italia che produce e lavora. Da parte di tutto il gruppo Solo.Mar un abbraccio ad Antonella che tiene alto il nome della società e valorizza la nostra terra di Maremma..

Segue da pag. 2

quale vengono svolte le lavorazioni, sarà suo onere impartire eventuali specifiche direttive riguardo all'esecuzione in sicurezza delle stesse ed il con-

trollo la documentazione presentata. Particolare attenzione sarà data ai lavori in ambienti confinati per i quali Nuova Solmine si è conformata da subito con il relativo DPR 177/2011. All'interno del Sistema di Gestione Integrato infatti è da anni presente la relativa procedura che regola e norma tutto ciò che ruota intorno alla gestione dei lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento. Il personale di Stabilimento che gestisce e supervisiona tali lavorazioni è specificatamente formato circa i rischi che queste tipologie di lavorazioni presentano. Particolare attenzione inoltre si darà alla formazione che Nuova Solmine darà alle Imprese esecutrici. Saranno tenute infatti sessioni di formazione, specifica per ogni lavoro confinato, nelle quali saranno affrontati tutti i rischi presenti, le modalità lavorative, la gestione delle emergenze e la gestione di persone colte da eventuale malore.



Rossana Pelosi e Umberto Costabile decorati della “Stella al merito del lavoro”

Ancora un riconoscimento per i dipendenti della Nuova Solmine: Rossana Pelosi e Umberto Costabile. Ad entrambi è stata conferita la decorazione della “Stella al merito del Lavoro”. La cerimonia è stata organizzata dalla Prefettura nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. L'onorificenza viene conferita tradizionalmente il Primo Maggio dal Presidente della Repubblica a coloro che si sono distinti per qualità professionale, per i miglioramenti che hanno apportato all'attività quotidiana della propria azienda o per gli insegnamenti che hanno saputo trasmettere ai colleghi più giovani.



ELENCO STELLE AL MERITO

2018 Rossana Pelosi Umberto Costabile	2013 Mauro Panichi Miriano Meloni
2017 Enzo Divano	2008 Loris Vito Pocetti
2015 Bruno Bernardini	Alessandro Ferioli
2014 Beatrice Leporini	

Per **Rossana** assunta in Nuova Solmine il 1 aprile 1975 si attesta che nel corso della sua carriera ha svolto le varie mansioni negli anni assegnatele in ambito dell'amministrazione del personale con diligenza, diplomazia e passione per il proprio lavoro. La sua esperienza e le sue doti professionali hanno fatto sì che il personale a lei affidato abbia acquisito professionalità e sicurezza sul lavoro.

Non diverse le motivazioni per **Umberto** assunto a Maggio 1977 per il quale si riconosce che le mansioni svolte nel corso degli anni in ambito produttivo sono state condotte con diligenza, passione e spiccata attitudine alla mansione. La sua esperienza e le sue doti professionali hanno fatto sì che il personale a lui affidato abbia acquisito professionalità e sicurezza sul lavoro nel rispetto delle norme di sicurezza e ambiente.

La Fattoria San Felo a Vinitaly

Un successo per la **Fattoria San Felo Società Agricola ar.l.** la 52° edizione di Vinitaly, recentemente tenutasi a Verona.

Federico Vanni, presidente del consiglio di amministrazione della società, ci informa sui dati che registrano complessivamente una presenza di 128 mila visitatori provenienti da 143 nazioni, in linea con lo scorso anno ma aumentando la qualità. E' stato infatti registrato un incremento significativo di buyer esteri, circa il 6% in più.

Vinitaly, prosegue Federico, è una manifestazione che ci permette di incontrare i clienti e quindi fidelizzare la clientela e avere nuovi contatti sia con i clienti che con la stampa. Nelle quattro giornate abbiamo lavorato con continuità sia con la clientela italiana che estera, abbiamo avuto la possibilità di presentare le nuove annate dei vini bianchi Le Stop-





pie Vermentino Doc maremma toscana 2017 e il San FElo Viognier 2017 e Lampo Morellino di Scansano

Docg, l'annata precedente era stata premiata da james-suckling.com con 90 punti.

In particolare quest'anno abbiamo colto l'occasione di una manifestazione così importante per presentare un nuovo prodotto a completamento della gamma. Il prodotto in questione è un Metodo Classico Brut (vino spumante di qualità) ottenuto dalla vinificazione in bianco di uve Sangiovese con affinamento sui lieviti per 34 mesi. Il prodotto ha riscosso molto successo, generalmente rimanevano colpiti per il tipo di uvaggio usato, per la buona acidità del prodotto e in generale per la piacevolezza.

Incontri con tutta la clientela italiana da Bergamo a Salerno, passando per Terni e Grosseto. Per quanto riguarda l'estero, conclude Federico, abbiamo avuto importanti contatti con gli Stati Uniti, Brasile, Cina, Repubblica Ceca, Germania, Olanda e Danimarca. Ad accompagnare Federico nello stand allestito dalla San Felo: Veronica e il cantiniere Manuel.

In ricordo di Giuseppe Turini

Si è spento all'età di 91 anni, il senatore **Giuseppe Turini**.

Ex senatore e politico follonichese. Nato a San Miniato il 10 marzo del 1927 Giuseppe Turini, detto "Beppe" per gli amici, è stato perito minerario, libero professionista e consulente di meccanizzazione mineraria oltre che segretario nazionale del sindacato di categoria dei minatori della Cisl. Nell'aprile del 1992 venne eletto per la prima volta come senatore nella XI legislatura con il Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale; a Palazzo Madama è rimasto per tre mandati fino al 29 maggio del 2001 quando si concluse la XIII legislatura, passando nel frattempo al gruppo di Alleanza Nazionale. Per tanti anni sedette sui banchi dell'opposizione in consiglio comunale di Follonica. Era un grande sportivo e tifoso della Fiorentina, da giovane era stato pure portiere di calcio. La sua è una storia fatta di passione e di ideali vissuti sempre per la destra. Tutti, anche gli avversari politici, gli riconoscevano stile e garbo e lo definivano un galantuomo. Luigi Mansi, che lo ebbe come collega alla miniera di Niccioleta, ricorda l'amico Turini non solo per l'amicizia che li legava ma in particolare per la sua professionalità. Al perito minerario Giuseppe Turini va riconosciuto - ricorda l'ing. Mansi - la capacità di aver contribuito a rendere il lavoro in miniera meno gravoso e pericoloso. In relazione alla



meccanizzazione con la sua determinata collaborazione furono apportate modifiche alle pale Cavo 510 introducendo il telecomando in modo che l'operatore potesse pilotare la macchina a distanza stando in luogo sicuro. Nei primi anni settanta sulle pale diesel fu introdotto il radiocomando, raggiungendo l'ottimo del sistema; si ritiene che sia stato il primo radiocomando del mondo usato in miniera.

Ciclismo e solidarietà

Ancora una fatica per il nostro Giuliano Balestri. Recentemente ha partecipato come dilettante ad una delle corse più antiche esistenti nel ciclismo: la Liegi-Bastogne-Liegi, la cui prima edizione risale al 1892. E' considerata una grande classica del ciclismo, correre la **Liegi-Bastogne-Liegi** è davvero leggendario. La corsa si svolge lungo un percorso di circa 260 km, con partenza da Liegi. Si percorrono più di 90 km fino ad arrivare a Bastogne, vicino al confine con il Lussemburgo, da qui si torna verso Liegi percorrendo una strada diversa per più di 160 km.

Ma il nostro ingegnere ci ha abituato a queste sgobbate, nel suo curriculum si contano: una Parigi-Roubaix; 2 giri delle Fiandre, una partecipazione alla Freccia Vallone e all' Amstel Gold Race; presente al granfondo ciclismo via del sale - Cervia; presente alla scalata del monte Zoncolan con pendenze spesso superiori al 15%; Tre valli Varesine; per tre volte ha percorso la Maratona Ciclistica Ötztaler in Austria; nel suo curriculum non può mancare la classica per eccellenza la Milano - Sanremo. Grandi classiche affrontate da dilettante ma dove la competizione è alta essendo prevista la partecipazione di ciclisti ex professionisti da cinque anni.

Ma Balestri ci ha insegnato che il ciclismo non è solo gambe ma anche cuore ed in questo senso opera con il Team Max Lelli dando vita ad un settore specifico "Ciclismo e Solidarietà" che si occupa appunto di



valutare e sostenere iniziative a scopo benefico. Balestri nel Team ha portato la Nuova Solmine favorendo concretamente la raccolta di fondi destinati alla scolarizzazione dei bambini haitiani, fondi destinati alla fibrosi cistica come agli alluvionati dell'albinia e della Sardegna. Fare squadra sono soliti ripetere Lelli e Balestri non vuol dire solo pedalare assieme, ma rimane un ideale, uno stile di vita che può trasmettere il valore sacro dell'amicizia e della solidarietà.

Ciò che mi resta di questa avventura è che il pavé della vita, le salite di tutti i giorni ed i temporali non previsti carichi di aspetti e momenti negativi non possono impedire il raggiungimento del traguardo: potranno solo causare un ritardo! Preparazione, determinazione, crederci e poi, spesso i sogni diventano realtà.

